

COMITATO DI INDIRIZZO DEL CdS IN GIURISPRUDENZA – LMG/01

Riunione del 18 febbraio 2021

Il giorno 18 febbraio 2020, alle ore 16:00, si è regolarmente riunito, in modalità telematica con l'impiego della piattaforma WebEx, il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio in Giurisprudenza (Classe LMG/01), per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. I principali indicatori di performance e possibili evoluzioni

2. Varie ed eventuali

Sono presenti i proff.: Annamaria Nifo (Presidente del CdS), Antonella Marandola, Antonella Tartaglia Polcini, Ennio Cavuoto (Delegato Monitoraggio Processo Formativo), Ernesto Fabiani, Francesco Rota, Francesco Saverio Damiani, Gaspare Poerio Lisella, Katia Fiorenza (Responsabile Assicurazione della Qualità), Pierpaolo Forte, Massimo Squillante (Direttore del Dipartimento DEMM).

Sono presenti per le parti sociali: dott. Ambrogio Romano (Presidente del Consiglio Notarile di Benevento), Avv. Antonio Barra (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Avellino), dott.ssa Bianca Lassandro (Vicario Questore della Questura di Benevento), Col. Germano Passafiume (Comandante Provinciale dei Carabinieri di Benevento), dott. Ennio Ricci (Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Benevento), dott. Giovanni Farese (General Manager – Webidoo), Col. Mario Intelisano (Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Benevento), dott.ssa Ermelinda Vetrone (Associazione Alumni), Avv. Stefania Pavone (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Benevento), dott. Aldo Policastro (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Benevento), dott.ssa Maria De Feo (Prefettura di Benevento).

Sono altresì presenti i Rappresentanti degli studenti: Pasquale Marro e Stefano Orlacchio.

1. I principali indicatori di performance e possibili evoluzioni

Il Presidente, dopo aver ringraziato i presenti per l'attenzione e il contributo sempre prezioso offerto al CdS, introduce il Comitato di Indirizzo, effettuando le opportune presentazioni.

In apertura interviene il prof. Squillante, Direttore del Dipartimento DEMM, il quale saluta e ringrazia i presenti per l'importante e costruttivo confronto che discende dalla loro partecipazione al Comitato.

Il Presidente, successivamente, illustra i punti emergenziali su cui intervenire, riprendendoli dall'ultima riunione del Comitato, ovvero:

- continuare a lavorare per ridurre la quota di fuori-corso-storici con l'obiettivo di mettere gli studenti in condizione di laurearsi fisiologicamente nei cinque anni;

- attenzionare l'evoluzione delle professioni legali alla luce dei grandi cambiamenti in atto indotti dall'evoluzione tecnologica;
- potenziare la dimensione applicativa del diritto per aiutare gli studenti a cimentarsi con casi, pareri e laboratori di scrittura;
- accrescere le occasioni di internazionalizzazione, ambito, quest'ultimo, molto penalizzato dalla crisi pandemica in corso dal 2020.

Inoltre, evidenzia alcuni risultati salienti:

- la quota di immatricolati è stabile ed il trend evidenzia un leggero aumento nel 2017/2018, con una tendenza opposta rispetto alla media dei CdL in Giurisprudenza sia nel Mezzogiorno che in tutta Italia, questi ultimi evidenziano un trend decrescente;
- calano gli iscritti fuori corso che, in valore assoluto, si dimezzano, scendendo in percentuale, per la prima volta, sotto la soglia del 40%;
- nell'A.A. 2018/2019 circa il 50% dei nostri studenti si iscriveva al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU (il doppio dei CFU registrati per il passaggio al secondo anno nell'A.A. 2016/2017); risultato positivo, se confrontato con la media dei CdL in Giurisprudenza del Mezzogiorno dove poco più del 30% degli studenti si iscrive al secondo anno con questa performance;
- risultati positivi sono rilevati anche con riferimento al tasso di abbandono, evidenziandosi che circa il 77% degli studenti iscritti al primo anno prosegue gli studi, con una crescita del 10% rispetto agli anni precedenti; ciò testimonia l'efficace orientamento in itinere, rivolto agli studenti iscritti al primo anno (Progetto Virgilio e attività di tutorship mirata);
- la quota di laureati in corso raddoppia dal 2018 (16,8%) al 2019 (33,6%); il dato della media dei CdL in Giurisprudenza nel Mezzogiorno è pari al 26,6%, a livello nazionale è pari al 36,4%.

Al termine della presentazione, prima di aprire il dibattito, il Presidente illustra le risultanze degli studi di settore, sia di carattere nazionale che internazionale, che evidenziano due principali tendenze: la necessità di potenziare l'area delle soft skills ed il crescente ruolo del rapporto tra Law and Technology. Per cercare di intercettare queste nuove tendenze, si dovrebbe far leva sugli insegnamenti a scelta, al fine di rendere l'offerta formativa ancor più aderente a queste nuove esigenze.

Con riferimento al miglioramento delle soft skills, un buon risultato è stato ottenuto dalla erogazione di specifici laboratori del diritto, grazie alla preziosa collaborazione del Tribunale di Benevento e degli studi notarili e legali della città.

Con riferimento al crescente rapporto tra Law and Technology, anche se un primo passo è stato fatto con l'erogazione del corso Digital Media Contracting and Regulation, risultano scoperte alcune aree di rilevante interesse, p.e. problematiche connesse con la tutela della privacy e Data Protection Officer.

I presenti sono rimasti positivamente colpiti dalla grande attenzione dedicata alla qualità della didattica, al monitoraggio del percorso formativo degli studenti, ed alla costante attenzione alle nascenti esigenze formative.

I componenti esterni il Comitato di Indirizzo si mostrano entusiasti del lavoro svolto dal CdS, che ha dato prova di grande impegno e passione nell'individuazione dei problemi e nel tentativo di risolverli. Dopo una breve discussione si procede con l'apertura del dibattito.

Il primo intervento è del dott. Ricci (Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Benevento) il quale, innanzitutto, ringrazia l'Ateneo per la preziosa collaborazione, ricordando che sono tutt'ora in corso alcuni importanti progetti di ricerca. Inoltre, sottolineando la centralità del tema del rapporto tra diritto ed ICT, sempre più di attualità, afferma che anticipare queste tendenze potrebbe essere un vantaggio competitivo.

Il secondo intervento è del dott. Romano (Presidente del Consiglio Notarile di Benevento) il quale, ringraziando l'Ateneo per l'ottima offerta formativa, esprime il suo principale timore legato alla collocazione territoriale dell'Università, inserita in un contesto caratterizzato da una scarsa efficienza della filiera del lavoro che, nonostante la stimolante offerta formativa, va a penalizzare l'attrattività dell'Ateneo. Per tale ragione, alla luce di questo trend di impoverimento del territorio, ritiene essere ancor più preminente la necessità di migliorare ed aggiornare l'offerta formativa adeguandola alle nuove esigenze, spesso caratterizzate da multidisciplinarietà. In tal senso, sarebbe opportuno organizzare anche eventi culturali aperti a tutti, non solo agli studenti, affinché sia pubblicizzato il ruolo di "volano di cultura" dell'Università del Sannio.

Interviene il dott. Policastro (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Benevento) che, dopo aver ringraziato il lavoro dell'Unisannio, condividendo le considerazioni del dott. Romano, afferma che un'Università in un territorio "debole" debba valorizzare le professionalità a sua disposizione e, al contempo, raccogliere coloro che si orientano alla facoltà di Giurisprudenza ma si iscrivono ad altri Atenei. Per raggiungere tale traguardo, il dott. Policastro ritiene che l'offerta formativa debba essere sia moderna sia associata alla erogazione di fondamentali (corsi di base) molto ben strutturati. Segnala, inoltre, gli ottimi risultati raggiunti con la collaborazione tra la Procura e l'Università, alla luce di due progetti di ricerca avviati e conclusi. Terminando l'intervento, afferma che il compito dell'Ateneo dovrebbe riguardare l'elaborazione delle nuove prospettive di ingresso della tecnologia nel diritto e nei processi, con particolare attenzione alla salvaguardia delle fondamentali tutele giuridiche. Sarebbe utile unire in un corso di Alta Formazione le tematiche attuali della corruzione, dell'antiriciclaggio e della corretta gestione dei fondi EU, anche alla luce delle future risorse che saranno rese disponibili in attuazione del Recovery Plan, predisponendo un corso multidisciplinare di stampo giuridico che ricomprenda economia, tecnologia e Pubblica Amministrazione.

Interviene il prof. Forte che segnala le ultime azioni, in corso di implementazione, poste in essere dall'Ateneo nell'ottica della divulgazione e della diffusione delle conoscenze, al fine di potenziare ulteriormente le strutture dell'Ateneo.

Il dott. Farese (General Manager – Webidoo), condividendo i contenuti dei precedenti interventi, fa presente che, anche quale risposta all'emergenza pandemica in atto, ci sono forti spinte verso l'impiego del remote working e l'accrescimento della digitalizzazione all'interno delle imprese; ciò potrebbe essere sfruttato per cercare di arginare la "fuga di cervelli", connettendo talenti presenti in diverse parti del mondo, ricorrendo alle nuove tecnologie, puntando su piattaforme condivise di coworking. Egli, inoltre, ritiene necessario ampliare

l'attività di orientamento ed i percorsi di stage, non soltanto presso gli enti, ma anche presso le aziende private. Per rendere "attraente" lo sfruttamento dei percorsi di stage sarebbe utile prevedere l'assegnazione agli studenti che completano il loro stage di ulteriori CFU.

Il Col. Intelisano (Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Benevento), mostrando interesse affinché sia sottoscritta una convenzione per dare possibilità agli uomini della GdF di iscriversi all'Unisannio con il riconoscimento di CFU, condivide pienamente l'utilità di un corso di Alta Formazione sui temi dell'antiriciclaggio, della lotta alla corruzione e del migliore impiego dei fondi UE.

Il Col. Passafiume (Comandante Provinciale dei Carabinieri di Benevento), condividendo quanto detto dal Col. Intelisano sia in merito alla possibilità di sottoscrivere una convenzione per l'accesso agevolato all'Unisannio degli uomini del reparto sia con riferimento all'utilità di un corso di Alta Formazione sui temi indicati, ritiene che l'Ateneo debba, come già sta facendo, lavorare sulla qualità dell'offerta formativa piuttosto che sulla quantità di studenti iscritti. L'offerta formativa, come già evidenziato, deve adeguarsi alle problematiche emergenti dal sempre più stretto rapporto tra diritto ed ICT. Egli, a conclusione del suo intervento, ha mostrato interesse affinché l'Ateneo sottoscriva una convenzione di tirocinio, come ha fatto con Procura e Tribunale, affinché sia permesso agli studenti lo svolgimento di percorsi di stage presso reparti delle forze armate e delle forze di polizia.

L'Avv. Pavone (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Benevento) ritiene sia necessario adeguare l'offerta formativa, anche facendo leva sugli insegnamenti a scelta, per potenziare le competenze necessarie per avviarsi alla professione legale, con riferimento alla nascente figura dell'avvocato "digitale". A suo parere, risulta necessario risolvere alcune criticità rilevate in merito al tirocinio formativo anticipato: per ampliarne la possibilità di ricorso da parte degli studenti è necessario rivedere la fissazione del corso inerente all'esame di Procedura Penale.

La prof.ssa Marandola, ringraziando i partecipanti per gli interessanti spunti di riflessione forniti, condivide la necessità di aggiornare l'offerta formativa introducendo corsi relativi alle metodologie di gestione ottimale dei fondi UE.

La dott.ssa De Feo (Prefettura di Benevento), portando i saluti ed i ringraziamenti del Prefetto, fa presente che la Prefettura ha intenzione di attivarsi prontamente per avviare i tirocini sospesi a causa dell'emergenza epidemiologica; ritiene, inoltre, necessaria e di interesse un corso di formazione sulla tematica della lotta alla corruzione.

Interviene la dott.ssa Vetrone (Associazione Alumni) la quale evidenzia la necessità di affrontare il tema dell'antiriciclaggio, di un eventuale corso da erogare, con un'ottica comparativa, per confrontare le specificità della normativa italiana con quelle delle norme internazionali (in primis, legge UK e legge USA). Ritiene, inoltre, che un ulteriore vantaggio sfruttabile dall'Ateneo potrebbe essere l'erogazione di corsi relativi a tematiche di attualità in lingua inglese, per migliorare la padronanza del Legal English da parte degli studenti. Buone opportunità discenderebbero anche dal potenziamento del mentoring, dell'orientamento in uscita e dell'offerta di corsi per accrescere le soft skills degli studenti.

La riunione è terminata alle ore 18:30.

Il Presidente

